I.GM.5.3

16. III sera

foris pugnae intus timores

Anche qui tutto bene: il tempo e il lavoro; e intanto che aspetto con ansia le tue notizie per domattina, mi fa compagnia una tua lettera degli ultimi di dicembre, arrivata forse quand'ero appena partito. Nelle parole d'amore vi son riflesse tutte le nostre inquietudini d'allora: e mi par quasi una meraviglia che non sapessimo la felicità tanto imminente e facile. Così che pensando a tutte le inquietudini d'allora, neppure

oso lagnarmi della lontananza di oggi: ti sento vicina ora, dentro di me, gioia sicura che mi avvolge l'anima in veste di beatitudine e di tenerezza; sei la mia Velia.

Mamma ti saluta, e dice che tu beva il vino se arriva mentre io sono qui — Parini mi scrive la lettera acclusa: penso che sarà bene gli mandi qualcosa. — Ho molto da fare, ma spero per domenica sera aver finito. Domani sarò a Rovigo tutto il giorno. Ora ho una seduta, ma poi a nanna presto — non sono troppo stanco sebbene alzatomi alle 5 stamane. E tu? dimmi la verità, dimmi proprio come stai. Non temere d'inquietarmi.

I. CM. 5. 3 A



13

Sig. Matteotti

FIRENZE

Hôt. Washington

I.Gm.5.3 B

C

FIRENZE CENTRO
17 III 16 - 8

FIRENZE CENTRO
17 III 16